

8 marzo 2014: "Prevenire la violenza sulle donne, una sfida per tutti"

Nasce una nuova area del sito dedicata alle politiche di genere della FLC CGIL con il nostro rinnovato impegno per prevenire la violenza sulle donne.

06/03/2014

La **giornata internazionale della donna** ricorre l'otto marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne sia le discriminazioni e le violenze che esse subiscono in molte parti del mondo. Questa celebrazione si è tenuta per la prima volta negli Stati Uniti nel 1909, in alcuni paesi europei nel 1911 e in Italia nel 1922.

Quest'anno l'8 marzo 2014, anche giornata internazionale della donna, è **sostenuto dalla CES, dal Parlamento europeo e dall'Agenzia dei diritti fondamentali dell'Unione europea** nell'ambito del tema: **"Prevenire la violenza sulle donne - Una sfida per tutti"**.

La violenza persistente contro le donne dimostra che l'uguaglianza non è solo una questione di giustizia sociale ed economica, ma è soprattutto un diritto fondamentale.

Non c'è dubbio che sono stati compiuti notevoli progressi nel campo della parità per le donne durante il secolo scorso. Tuttavia, il mondo soffre ancora di disuguaglianze e le recenti misure di austerità hanno generato effetti ancora più negativi sui diritti delle donne e l'uguaglianza di genere in Europa. Infatti, in molti paesi europei, alcune politiche di parità sono state addirittura abbandonate.

La crisi, le politiche di austerità e il taglio delle risorse soprattutto nel settore pubblico colpiscono di fatto maggiormente le donne, come contribuenti da un lato ed anche come dipendenti che vedono le loro condizioni di lavoro peggiorare così come quelle di madri e/o di figlie che devono colmare le lacune dei servizi pubblici e del welfare attraverso l'aumento del lavoro domestico.

Noi della FLC CGIL, sindacato della Conoscenza diamo molta importanza all'uguaglianza di genere perché nei nostri settori è un tema cruciale dato che la maggior parte del personale che lavora nella Conoscenza è di sesso femminile e che le misure di austerità hanno portato ad un notevole aumento del carico di lavoro che si aggiunge, come doppia punizione o accanimento, all'aumento del lavoro domestico per mancanza di welfare.



Conformemente alla dichiarazione ([Francese](#) - [Inglese](#)) dell'IE/EI Internazionale dell'Educazione e del CSEE (Comitato Sindacale Europeo dell'Educazione), anche noi della FLC CGIL vogliamo sottolineare quanto **l'istruzione di qualità per le ragazze e le donne è sinonimo di progresso per tutti**.

Questo 8 marzo 2014 è inoltre per noi una grande **fiesta** e una grande **opportunità** per fare rete e condividere riflessioni ed approfondimenti che riguardano le politiche per le pari opportunità.

Oggi nasce una nuova area del sito dedicata alle **politiche di genere della FLC CGIL**: www.flcgil.it/pariopportunita. Tocca a noi e a voi arricchirla delle nostre/vostre esperienze, passioni e pensieri innovativi in un flusso inarrestabile e propositivo di idee ed azioni per il bene del nostro sindacato e del nostro paese.

Una specifica sezione è dedicata alla **normativa comunitaria** e **nazionale sulle pari opportunità**, con il repertorio delle principali leggi, norme e direttive distinte per argomento. Troverete anche tutti i **documenti** della prima assemblea nazionale delle donne FLC CGIL che sono stati [distribuiti a Cortona](#) e quelli [presentati e prodotti](#) durante i lavori dell'assemblea.

Buon 8 marzo alle donne e agli uomini della FLC CGIL
Buon 8 marzo a tutte e a tutti

Pantaleo: sì a scatti e posizioni economiche ATA, ma servono risorse aggiuntive
Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione
Lavoratori della Conoscenza CGIL.
05/03/2014

È sicuramente importante che il **Senato** abbia approvato il provvedimento sugli **scatti** e un emendamento che salva le retribuzioni per le **posizioni economiche del personale ATA** fino al 31 agosto 2014. Ma **non siamo disponibili** a sottoscrivere alcuna intesa che preveda di **ridurre ulteriormente il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa** e siamo contrari al reperimento dei fondi per il mantenimento delle posizioni economiche attraverso il taglio ai finanziamenti per l'autonomia scolastica (legge 440/1997).

Basta con le partite di giro ai danni dei lavoratori e della qualità della scuola pubblica. **Servono risorse aggiuntive** per garantire diritti, salari e dignità sociale a partire dal **rinnovo dei contratti nazionali**.

Contenuti Correlati

- [Personale ATA: salve le posizioni economiche fino al 31 agosto 2014](#)
- [Scatti e taglio del MOF: la FLC CGIL proclama lo sciopero delle attività aggiuntive per docenti, personale educativo e ATA](#)
- [Pubblicato il decreto legge in materia di proroga degli automatismi stipendiali del personale della scuola](#)

Organizzazione PAS: a che punto siamo

Una tabella del Ministero ancora incompleta. Riepiloghiamo i chiarimenti e le indicazioni fornite.
05/03/2014

Dopo oltre 6 mesi dalla presentazione delle domande, **la situazione dei corsi PAS è ancora incompleta.**

Malgrado la previsione di attivazione nel mese di gennaio, **in molte regioni la situazione langue** e restano i problemi già segnalati per i maestri, lo strumento musicale e gli ITP, oltre ad alcune scelte discutibili di alcune strutture accademiche.

Il MIUR ha fornito nei giorni scorsi una [tabella riepilogativa](#) della **situazione dei corsi**. Si tratta di dati ancora approssimativi ed incompleti, ma è già possibile una prima riflessione.

Se si escludono i maestri, per i quali si è in attesa degli [accordi tra MIUR e Università](#), risultano **attivati corsi per circa il 90% degli aspiranti**, per 6% i corsi saranno attivati, con motivazioni non sempre coerenti con le norme, nel prossimo anno accademico, mentre per il 4% i corsi non risultano attivati. Per gli **ITP** la percentuale scende al **75%**.

E' urgente che gli Uffici scolastici regionali stipulino i **necessari accordi di rete** per garantire la partecipazione ai corsi, anche in regione diversa, dei candidati appartenenti ad insegnamenti con un numero limitato di aspiranti e che si attivino le **modalità a distanza** come previsto anche per i docenti all'estero.

Se analizziamo nel dettaglio **strumento musicale** la situazione è molto meno positiva: risultano attivati corsi solo per il **38%**. Anche in questo caso è urgente un intervento degli Uffici scolastici per garantire parità di trattamento a tutti gli aspiranti.

Riepiloghiamo di seguito le **note Ministeriali relative alle modalità di attivazione dei PAS:**

[Nota 522 del 19 febbraio 2014](#): chiarimenti per i docenti all'estero e sull'orario dei corsi.

[Nota 475 del 14 febbraio 2014](#): la ripartizione dei candidati su più anni può avvenire solo in caso di elevato numero di aspiranti.

[Nota 281 del 30 gennaio 2014](#): via libera ai PAS di strumento musicale.

[Nota 275 del 29 gennaio 2014](#): chiarimenti sui nulla osta per frequenza in altra regione.

[Nota 77 del 14 gennaio 2014](#): indicazioni per l'attivazione dei PAS di primaria e infanzia.

[Decreto Dipartimentale 45 del 22 novembre 2013](#): modalità di attivazione dei corsi.

Riconfermiamo **il nostro impegno per la completa attivazione dei corsi** e per il pieno rispetto della normativa anche attraverso [vertenze individuali e/o collettive](#).

Per maggiori informazioni e per la consulenza è possibile rivolgersi alle nostre [sedi locali](#).

- [situazione corsi pas al 28 febbraio 2014](#)

Posizioni economiche ATA: un primo positivo passo in avanti al Senato.

Approvato un emendamento che salva le posizioni economiche fino al 31 agosto 2014. Finalmente si ferma lo scippo del salario ATA. Soddisfazione della FLC CGIL, ma la lotta continua per ottenere l'integrale ripristino e non solo.
05/03/2014

Il Senato **approva un emendamento** che modifica il [decreto legge 3/2014](#) in materia di proroga degli automatismi stipendiali del personale della scuola. Nel testo viene previsto che **"non sono soggette a recupero le somme già corrisposte** al personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola per le posizioni economiche orizzontali attribuite per gli anni 2011, 2012 e 2013". Ciò vuol dire che non saranno toccate fino al 31 agosto 2014 le posizioni economiche già maturate.

Questo primo risultato è arrivato grazie alla **FLC CGIL**, che **ha intensificato l'azione sindacale su più fronti**:

- presentazione di uno specifico emendamento
- incontro col sottosegretario del MEF (on. Baretta)
- proclamazione dello sciopero di un mese con astensione da tutte le attività aggiuntive
- avvio di azioni legali a tutela degli interessati.

La soluzione approvata oggi dal Senato, di cui solleciteremo l'approvazione anche alla Camera, è positiva in quanto garantisce il **mantenimento delle posizioni per gli a.s. 2011/2012-2012/2013-2013/2014**. Invece, è sbagliata la modalità di reperimento dei fondi tramite il taglio dei finanziamenti per l'autonomia scolastica (L. 440/1997) e il riferimento a una successiva sequenza contrattuale da farsi all'Aran. Tutto ciò è insostenibile per scuole e lavoratori.

Chiediamo al **Governo di reperire risorse aggiuntive per rifinanziare il Fondo dell'autonomia e di mettere fine ai continui tagli alla scuola pubblica.**

La lotta continua per raggiungere questi obiettivi:

- il ripristino integrale delle posizioni ATA a partire dal 1^o settembre 2014
- l'intangibilità dei fondi MOF
- l'atto d'indirizzo per i DSGA "reggenti"
- la stabilizzazione degli Assistenti Amministrativi facenti funzione
- l'assunzione in ruolo su tutti i posti liberi oltre il turn over.



Mobilità scuola 2014/2015: scadenze, termini per le operazioni e pubblicazione movimenti

Disposizione ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza Ministeriale 32 del 28 febbraio 2014.
03/03/2014

Il termine iniziale per la presentazione delle domande di movimento per il **personale docente** ed educativo è fissato al 28 febbraio 2014 ed il termine ultimo è fissato al **29 marzo 2014**.

Il termine iniziale per la presentazione delle domande di movimento per il **personale A.T.A.** è fissato al 11 marzo 2014 ed il termine ultimo è fissato al **9 aprile 2014**.

I termini per le successive operazioni e per la pubblicazione dei movimenti, definiti secondo i criteri previsti dall'art. 14 del [C.C.N.I. firmato, per l'a.s 2014/2015, in data 26 febbraio 2014](#), sono i seguenti:

a) personale docente

scuola dell'infanzia

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **11 aprile**
Pubblicazione dei movimenti: **6 maggio**

scuola primaria

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **6 maggio**
Pubblicazione dei movimenti: **27 maggio**

scuola secondaria di I grado

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **26 maggio**
Pubblicazione dei movimenti: **17 giugno**

scuola secondaria di II grado

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **14 giugno**
Pubblicazione dei movimenti: **4 luglio**

b) personale educativo

Termine ultimo comunicazione all'ufficio delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **5 maggio**
Pubblicazione dei movimenti: **26 maggio**

c) personale A.T.A.

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **5 luglio**
Pubblicazione dei movimenti: **25 luglio**

Termine ultimo per la presentazione della richiesta di revoca delle domande: dieci giorni prima del termine ultimo per la comunicazione al SIDI o all'ufficio dei posti disponibili.

Part-time nella scuola: le domande entro il 15 marzo 2014

Il personale docente, educativo ed ATA a tempo indeterminato può presentare la domanda per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

03/03/2014

Entro il **15 marzo 2014** va presentata la domanda di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a **tempo parziale**. Le domande vanno indirizzate alla Direzione Scolastica Regionale e presentate al Dirigente scolastico della scuola di servizio.

Tale scadenza riguarda, ovviamente, il **personale docente, educativo ed ATA** con rapporto di lavoro **a tempo indeterminato**, ma non solo.

Il [Ccnl firmato il 29 novembre 2007](#), agli artt. 25 c. 6 e 44 c. 8, ha definitivamente chiarito che anche il personale **neo immesso in ruolo** o il personale che **instaura un rapporto di lavoro a tempo determinato** ha diritto a chiedere il tempo parziale. La scadenza del 15 marzo, pertanto, non può riguardare i lavoratori che instaurano un nuovo rapporto di lavoro, sia esso a tempo indeterminato che determinato, per i quali è possibile l'attivazione del *part-time* anche al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Inoltre, è possibile avvalersi di quanto previsto dalla [Legge 24 dicembre 2007 n. 247](#): il diritto al part-time con precedenza sia per il lavoratore affetto da **grave patologia oncologica** comportante ridotta capacità lavorativa, che per un lavoratore che **assiste** il coniuge, il figlio o i genitori affetti sempre da patologie oncologiche.

Nella **domanda**, vanno indicate la **modalità** che si richiedono e cioè:

- part-time **orizzontale** (con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi)
- part-time **verticale** (con articolazione della prestazione su alcuni giorni della settimana, del mese o di determinati periodi dell'anno; per il solo personale ATA, inoltre, in misura tale da rispettare la media della durata del lavoro settimanale prevista per il tempo parziale nell'arco temporale preso in considerazione e cioè settimana, mese o anno)
- part-time **misto** (con articolazione della prestazione risultante dalla combinazione delle due precedenti modalità).

Va anche indicata la **durata della prestazione lavorativa** che, per i docenti, è di norma pari al 50% di quella a tempo pieno e per il personale ATA non inferiore al 50% di quella a tempo pieno.

Una volta **ottenuto il part-time**, per la durata di almeno **due anni**, il personale non può richiederne la trasformazione in rapporto a tempo pieno. Infatti, **prima della scadenza del biennio**, eventuali domande in tal senso possono essere accolte solo in presenza di **motivate esigenze** ed anche in relazione alla **situazione complessiva degli organici**.

La normativa di riferimento ad oggi è il Ccnl 29 novembre 2007 (artt. 39 e 58) ed il testo unico sul part-time, [Decreto legislativo 61 del 25 febbraio 2000](#).

Immissioni in ruolo ATA: 3.730 i posti autorizzati per le nomine 2013/2014

Il Miur conferma il via libera su tutti i profili ATA. Un risultato ottenuto grazie alle nostre continue sollecitazioni. Il 12 marzo la ripartizione dei posti.

05/03/2014

Il **5 marzo 2014** si è tenuto l'**incontro** previsto per l'informativa ufficiale sul **contingente ATA per l'a.s. 2013/2014**.

Il Ministero ci ha informati che dal **totale di 3.730** andranno detratti i posti per il personale docente inidoneo che ha chiesto di transitare sui ruoli ATA e cioè:

- 190 posti di assistente amministrativo;
- 8 posti di assistente tecnico.

Pertanto, **il contingente da ripartire è di 3.532**.

Le nostre proposte

Abbiamo espresso la nostra **soddisfazione per la stabilizzazione** dei precari ATA, ma abbiamo manifestato la nostra **contrarietà alla decurtazione del contingente per il passaggio degli inidonei**. Infatti, questo era già stato finanziato con le economie derivanti dai tagli agli organici (Piano Gelmini-Tremonti).

Queste **le nostre proposte**:

- la decorrenza giuridica dovrà partire dal 1^o settembre 2013;
- il periodo di prova dovrà tenere conto del servizio già svolto, nello stesso profilo, prima della decorrenza economica dell'immissione in ruolo;
- la surroga dei posti lasciati liberi da collaboratori, amministrativi e tecnici già di ruolo, presenti nella graduatoria dei 24 mesi.

Abbiamo chiesto all'Amministrazione **di restituire, innanzitutto, ad amministrativi e tecnici quei posti non attribuiti lo scorso anno** per la mancata immissione in ruolo degli stessi.

I posti restanti dopo questa operazione dovranno essere **ripartiti proporzionalmente su tutti i profili**, in base ai posti liberi.

Il Ministero si è riservato di valutare **le nostre richieste** in previsione del decreto di ripartizione del contingente e della relativa circolare.

È stata convocata la **prossima riunione per mercoledì 12 marzo alle ore 9.30 al MIUR** che servirà a procedere con la **ripartizione dei posti**.



<http://virus.unita.it/vignette/maramotti?page=5>

La vittoria di un film italiano agli oscar dovrebbe far riflettere chi governa sul quasi nulla dedicato alla cultura di questo nostro Paese.

Alessandro Gassman su Twitter

Ho imparato più dalle opere di Resnais che dalla scuola: ora una parte della mia memoria è orfana. Certo, rimangono i suoi film, ma io pensavo che un artista di questa grandezza sfiorasse l'immortalità.

Tahar Ben Jelloun

La vittoria dell'economia finanziaria sul diritto ha tolto centralità e sovranità alla politica riversandole sul governo della moneta. È esso che determina in larga misura il destino dei popoli.

Guido Rossi

L'Europa non è un fine istituzionale in sé: è il frutto della nostra convinzione che dobbiamo rispettare la diversità culturale e storica

e, nello stesso tempo, difendere i valori universali

Alain Touraine

Volevo fare un film su Luther King ma i soldi, appena ho consegnato la sceneggiatura, sono scomparsi all'improvviso. A Hollywood bisogna stare molto attenti con la verità: non devi esagerare.

Oliver Stone

2. **Ultime notizie e iniziative regionali Lombardia**

<http://ficcgil.lombardia.it/>

Regione Lombardia. Contingenti di doti per la realizzazione di percorsi di qualifica triennali. Saranno sufficienti a coprire le richieste d'iscrizione Ente per Ente?

E' stato approvato il contingente doti da assegnare alle Istituzioni Formative che attivano percorsi di qualifica triennali e percorsi personalizzati per allievi con disabilità - Prime annualità - anno formativo 2014/2015.

Scorrimento delle graduatorie del concorso ordinario ai fini dell'individuazione degli aventi titolo alla stipula di contratti a tempo indeterminato – Scuola Primaria SOSTEGNO: convocazione.

E' prevista per il 13 marzo 2014 alle ore 14,00, presso I.T.I.S. "Cumacini" Via Colombo – COMO Località LAZZAGO. **Notizia aggiornata con la rettifica dell'USR.**

Scorrimento delle graduatorie del concorso ordinario. Classe di concorso A019: convocazione.

Martedì 11 marzo 2014, alle ore 10.00, presso l'Ufficio Scolastico Territoriale Via Soderini, 24 - MILANO (2^ piano – st. 216), si effettuerà lo scorrimento della graduatoria relativa alla classe di concorso A019.

Percorsi Abilitanti Speciali: classi attivabili presso l'Accademia di Brera di Milano.

Elenco delle classi che verranno attivate nell'anno accademico 2014/2015.

Regione Lombardia e Ministero del Lavoro: tirocini e apprendistato; siglato il protocollo d'intesa.

Il protocollo prevede, dal mese di Marzo 2014, la vigilanza ed il controllo sul corretto utilizzo degli istituti dell'apprendistato e dei tirocini.

PAS Lombardia. Elenco candidati: Classe C031-C032-C033-C034.

Vengono resi pubblici gli elenchi provvisori di ammessi ed esclusi dai PAS Lombardia per la classe di concorso C031-C032-C033-C034.

Esami di qualifica e diploma dei percorsi IeFP: accordo tra le Regioni.

Adottato un documento di indirizzo sugli elementi minimi comuni.

Ci lascia Mario Lodi, grande pedagogista, scrittore e insegnante.

Un'enorme perdita per la scuola tutta e in particolare per la Lombardia, regione in cui era nato.

Concorso docenti, classe di concorso A019: graduatoria di merito rettificata.

Rettificata la graduatoria generale definitiva di merito del concorso per 20 posti classe di concorso A019 *Discipline Giuridiche ed Economiche*.

Fasce di complessità delle istituzioni scolastiche della Lombardia 2013/2014.

Decreto di articolazione in fasce delle 1149 istituzioni scolastiche della Lombardia, anno scolastico 2013/2014.

» [leggi tutte le notizie ed iniziative regionali](#)

Supplenze ATA 2013/2014: legittimità contratti fino avente diritto ex art. 59

Il Miur, su sollecitazione della FLC CGIL, chiarirà la legittimità dei contratti a tempo determinato del personale ATA in servizio (ex art. 59) con nomina fino all'avente diritto.

06/03/2014

Il MIUR, dietro nostro sollecito, **emanerà una circolare** per chiarire la **legittimità dei contratti** a tempo determinato per il personale ATA in servizio **ex art. 59 CCNL**, ancorché **su posti fino all'avente diritto**.

Questo chiarimento si rende necessario dal momento che alcune Ragionerie territoriali dello Stato (RTS) in maniera del tutto **arbitraria** rifiutano la **registrazione di contratti stipulati ex art. 59 CCNL con clausola fino all'avente diritto**. Abbiamo chiesto al Ministero d'inviare una nota a tutti gli USR, per definire una volta per tutte la legittimità di tali contratti..

Riteniamo grave e inaccettabile la **mancata registrazione dei contratti** con il conseguente **mancato pagamento dello stipendio** dei lavoratori.

I contratti in questione sono pienamente validi poiché i posti annuali sono vacanti e/o disponibili e, solo a causa del perdurare della procedura di transito degli inidonei, sono stati destinati a supplenze fino all'avente titolo.

Tale circolare risolverà questa incresciosa situazione e i contratti potranno essere registrati e pagati da parte delle Ragionerie territoriali senza attendere la comunicazione di prestato servizio.

Ancora un volta l'**assenza di coordinamento tra centri ministeriali** penalizza i lavoratori e costringe le segreterie a fare lo stesso lavoro due volte.

- [Supplenze ATA 2013/2014: confermata la possibilità di utilizzare l'art. 59 del Contratto](#)
- [Personale ATA: operazioni avvio a.s. 2013/2014](#)



Mario Lodi e il paese sbagliato

Mario Lodi è venuto molte volte a Mantova per incontrare i maestri del Movimento di Cooperazione Educativa, che ispirandosi alla metodologia del francese Celestin Freinet hanno introdotto forti pennellate di originalità, combinando il lavoro scolastico collettivo con la grammatica della fantasia. Mario metteva a confronto le sue innovazioni di maestro elementare realizzate nella periferica scuola di



Vho di Piadena, da cui trasse il primo documento che lo portò all'attenzione nel pigro mondo della scuola italiana: " C'è speranza se questo accade a Vho " (1963).

Poi pubblicò il capolavoro "Il paese sbagliato " (1970), il diario di una sorprendente esperienza didattica, condotta dalla prima classe (1964-65) alla quinta classe (1968-69). Accanto alla "Lettera ad una professoressa" di don Milani, di cui era amico e collaboratore, il libro di Mario Lodi costituì il manifesto di un'autentica ed esplosiva rivoluzione educativa, culturale, persino politica. Una scuola capovolta, che voleva raddrizzare il paese attraverso la libertà espressiva e lo stimolo alla creatività. Nell'introduzione ne indicava la prospettiva : " Distruggere la prigione , mettere al centro della scuola il bambino, liberarlo da ogni paura, dare motivazione e felicità al suo lavoro, creare intorno a lui una comunità di compagni che non gli siano antagonisti, dare importanza alla sua vita e ai suoi sentimenti più alti che dentro gli si svilupperanno, questo è il dovere di un maestro, della scuola, di una buona società ".

Mario Lodi ai suoi alunni , e ai moltissimi altri sparsi in tutta Italia, accompagnati dai maestri che lo seguirono con entusiasmo e con fervida professionalità, donò e risvegliò la voglia di giocare e di imparare ; perché, così come mi aveva scritto in una felice occasione, " il gioco e il piacere sono fondamentali nella metodologia della libera scuola che i bambini inventano e nella quale creano le basi della cultura ".

In una delle sue ultime visite a Mantova ,Mario Lodi si è fermato ad ammirare i lavori creativi degli scolari esposti nella Sala degli Stemmi. Si allega la foto con il suo sorriso lieto e generoso.

(Egidio Lucchini)

Ci lascia Mario Lodi, grande pedagogo, scrittore e insegnante
Un'enorme perdita per la scuola tutta [Link Flc Cgil nazionale](#)

Adempimenti legge 98/2013 – soppressione certificato idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego

L' ufficio scolastico regionale per la Lombardia – ufficio I- con nota 4335 del 4 marzo 2014 rammenta che dal 21 agosto scorso – data di entrata in vigore della Legge 98/2013 di conversione del D.L.69/2013 (decreto del fare) – sono state introdotte una serie di *disposizioni urgenti* per il rilancio dell'economia.

Fra le novità di cui alla citata normativa, si ritiene di sottolineare in particolare il disposto dell'art.42 che prevede la soppressione di numerose certificazioni sanitarie, tra cui il certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego."

Si ricorda che nell'ambito della Regione Lombardia, il certificato in questione era già stato soppresso con Legge regionale n.12 del 4/08/2003.

Supplenze su disponibilità posti liberati per vincitori concorso a dirigente scolastico ex DDG 13.07.2011

Si ritrascrive, per conoscenza e norma e per la massima pubblicità, la COMUNICAZIONE URGENTE pervenuta in data 4 marzo 2014 dall' USR Lombardia :

“Pervengono a quest'Ufficio quesiti da parte delle scuole del territorio lombardo relativamente alla stipula dei contratti a tempo determinato sui posti che saranno disponibili a seguito delle prossime nomine dei vincitori del concorso per il ruolo di dirigente scolastico.

A tal proposito, si invitano le SS. LL. a precisare alle istituzioni scolastiche che i suddetti contratti, a norma del D.M. 131/2007, devono essere attribuiti scorrendo le graduatorie di istituto e con decorrenza fino al termine delle lezioni, poiché la disponibilità del posto si è verificata dopo il 31/12/2013.



Documento conclusivo del VIII Congresso della Camera del Lavoro Territoriale

Le delegate ed i delegati del VIII° Congresso della Camera del lavoro di Mantova assumono la relazione programmatica del segretario generale Massimo Marchini, i contributi portati dagli interventi e le conclusioni di Franco Stasi della segreteria Cgil Regionale.

Il Congresso si tiene nel pieno della crisi economica più grave e profonda dal dopoguerra ad oggi. I governi che negli ultimi anni si sono succeduti non sono riusciti ad affrontarla, hanno fatto scelte sbagliate e inadeguate ad orientare politiche di sviluppo e di ripresa, colpendo duramente il lavoro ed i diritti come soluzione alla crisi produttiva e occupazionale, senza garantire l'equità e la giustizia sociale. Dal nuovo governo ci aspettiamo un cambiamento vero, con un chiaro segno di discontinuità che misureremo nei fatti così come è nostra abitudine.

Le politiche di austerità imposte dall'Europa e votate dal nostro Parlamento, soprattutto il fiscal compact con l'obbligo al pareggio di bilancio, non hanno attenuato la crisi anzi l'hanno aggravata con ulteriore perdita di posti di lavoro in particolar modo a discapito dei giovani, ipotecendo il nostro futuro.

Le lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati, nei congressi di base hanno manifestato l'assoluta necessità di cambiare profondamente la controriforma Fornero, in particolare in tema di Ammortizzatori sociali e pensioni.

Fermo restando l'esito del percorso congressuale, la CGIL di Mantova parteciperà con tutte le iniziative necessarie, per ottenere i cambiamenti necessari.

Dal 2008 ad oggi, a Mantova, abbiamo avuto più di 13.000 licenziamenti oltre 42 milioni di ore autorizzate di cassa integrazione e la perdita di un quarto della capacità produttiva. Nei primi due mesi del 2014 ci sono stati 364 licenziamenti, solo facendo il raffronto su febbraio 2013/2014 abbiamo il dato peggiore fra tutte le province lombarde con una variazione percentuale del 197,5%. Dietro questi numeri drammatici ci sono famiglie e persone che vivono sotto la soglia di povertà e stanno sopportando un profondo dramma sociale, basta segnalare ad esempio il problema della casa che ha visto in pochi anni triplicare le ingiunzioni di sfratto.

Siamo coscienti che senza l'intervento del Governo le soluzioni alla crisi non potranno essere individuate solo nei singoli territori, ma siamo consapevoli che i territori possano giocare un ruolo attivo fondamentale sul piano delle proposte, basate sulle opportunità che il territorio offre. Le nostre proposte, che siamo riusciti a condividere unitariamente con il documento su lavoro e sviluppo, sono concrete e realistiche, si basano su quello che si dovrebbe e si potrebbe fare per salvaguardare il lavoro che c'è, e per crearne di nuovo.

Pertanto rimane una priorità la salvaguardia dei livelli occupazionali sostenendo l'applicazione dei contratti di solidarietà, il governo degli orari di lavoro attraverso la contrattazione ed infine l'utilizzo della cassa integrazione.

L'abbassamento della marginalità e dei profitti aziendali non può e non deve essere recuperato attraverso il salario di tutti le lavoratrici e lavoratori. Tale principio dev'essere assunto anche per i lavoratori precari con particolare attenzione nelle contrattazioni di secondo livello. Anche la sicurezza e la salute dei posti lavoro non sono merce di scambio per recupero di competitività e produttività.

Contemporaneamente non sono più rinviabili tutti gli interventi e quei progetti che favoriscono lo sviluppo sostenibile in coerenza con le scelte da compiere per rendere competitivo il nostro territorio.

In questi anni si è registrato nella nostra provincia un continuo calo dei nuovi brevetti, ciò significa che sul piano delle idee innovative stiamo soffrendo un ritardo che non è più giustificabile.

Il nostro obiettivo è quello di proseguire un confronto già avviato con le Istituzioni e le parti datoriali per definire cosa fare per creare lavoro, promuovere lo sviluppo nel rispetto della sostenibilità ambientale, qualità e legalità.

Una competizione che si basa sulla qualità deve aver chiaro quali sono i settori strategici su cui investire e creare innovazione, come risparmio energetico, fonti rinnovabili, green economy, tutele del patrimonio storico ed artistico, la salvaguardia del paesaggio.

L'Università può essere un'occasione fondamentale di sviluppo, quindi vanno ricercate tutte quelle sinergie con il sistema delle imprese della nostra provincia volte a stabilire quei legami fecondi tra ricerca ed attività produttiva, così come la formazione rappresenta una opportunità per la riconversione professionale e non solo.

La stessa formazione di base nel corso del tempo è cambiata: l'analfabetismo linguistico continua ad essere drammaticamente diffuso. Nella "società dell'informazione" circolano più disinformazioni, propaganda semplificazioni populistiche. Pertanto, a partire dalla centralità della scuola pubblica e laica non mancano i motivi per rivendicare possibilità di studio, crescita culturale, formazione civica, educazione alla legalità: strumenti questi indispensabili per orientarsi in una società che sempre più si fa complessa.

Inoltre dovrà diventare strutturale un sistema integrato di alternanza scuola-lavoro, per dare risposte ed opportunità più stabili e meno precarie ai nostri giovani riducendo a 4 le tipologie di rapporto di lavoro.

Gli elementi citati diventano veramente attori di sviluppo se anche le Pubbliche Amministrazioni fanno la loro parte in termini di sburocratizzazione e nel compiere scelte precise in tema di territorio, infrastrutture, recupero delle risorse e capacità di dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini. Una Pubblica Amministrazione che sia realtà produttiva del paese volano di sviluppo e fattore di efficienza

I Comuni hanno compiti e ruoli che negli anni della crisi si sono modificati per colpa dei tagli lineari. Pensiamo ad esempio che le risorse recuperabili dall'evasione fiscale vadano utilizzate in modo equo prioritariamente sul territorio per il mantenimento dei servizi sociali a rischio per i tagli e gli interventi sui risparmi della spesa.

I Comuni sono altresì chiamati a fare delle scelte sulle quali si gioca non solo la garanzia dei servizi ma una visione di prospettiva che abbia un respiro adeguato all'emergenza e guardi al futuro. Nel nostro territorio, dove il confronto con le Amministrazioni locali è storicamente consolidato, nell'ultimo anno i tentativi di unificazioni dei servizi sono al 90% falliti.

È andata in porto una sola delle due fusioni in programma che porterà vantaggi economici alle realtà che si sono unite, con il blocco del patto di stabilità e maggiori risorse. Per quanto riguarda le unioni i tentativi fatti sono stati rivisitati e rimodulati in modo diverso, svariate volte, a seconda dei casi, dimostrando molti dubbi. Siamo all'anno zero rispetto alla

consapevolezza che la modernizzazione passa sulla base di vere e proprie economie di scala, che determinate dalle unioni e dalle fusioni, portino dei vantaggi alle famiglie ed ai cittadini in tema di servizi, risparmi e maggior qualità. La Cgil deve perseguire l'obiettivo di collaborare con gli amministratori locali col fine di far prevalere l'idea dell'interesse della comunità e non solo quello di un consenso.

In una situazione economica difficile come quella che viviamo è perdente l'idea che sia sufficiente aspettare di tornare indietro alla situazione pre-crisi, o pensare che prima o poi il Governo torni a distribuire risorse ai Comuni rivedendo le sue scelte in tema di imposizione fiscale decentrata (che sta obbligando le Amministrazioni a tartassare i propri cittadini).

La negoziazione territoriale con i Comuni sui bilanci di previsione è allora per noi uno strumento fondamentale da rafforzare sul territorio in un confronto con i Sindaci che abbia obiettivi chiari a garanzia e per la difesa dei servizi pubblici e del sistema di welfare universalistico per i cittadini, per le famiglie, per gli anziani.

Oggi nella virulenza della crisi che dura oramai da troppo tempo è purtroppo a rischio anche il diritto alla salute ed all'accesso alla cura. Rinunciare a curarsi e rinunciare all'assistenza farmaceutica non è una scelta libera. La crisi colpisce in modo particolare persone poco abbienti che spesso non riescono a pagare neppure l'accesso ai servizi sanitari e lo stesso pronto soccorso.

In un'emergenza economica come l'attuale il diritto alla salute è un bene universale da difendere. È un bene pubblico e tale deve restare, e garantito su tutto il territorio.

Nella nostra provincia, dove la presenza della popolazione anziana è elevata, è importante attivare politiche funzionali all'invecchiamento attivo, favorendo sia la distribuzione omogenea delle risorse derivanti dal fondo della non-autosufficienza sia ricorrendo a servizi sanitari adeguati alla nostra demografia. Vanno altresì garantiti finanziamenti adeguati per il mantenimento dei consultori sul territorio.

È da rimarcare la questione annosa dei posti letto (2,9 posti ogni 1000 abitanti, ci vede al di sotto della normativa nazionale), unitamente alla carente distribuzione sul territorio dei posti di riabilitazione. Non rinunciamo a formulare proposte all'Asl per modificare e migliorare questa situazione ma abbiamo bisogno di rinforzare le alleanze sul territorio chiedendo uno sforzo e un impegno maggiore agli Amministratori locali.

Le nostre priorità per i prossimi anni sono la lotta alla povertà e la difesa e il rilancio del lavoro e dello sviluppo.

Siamo da sempre contro ogni forma di discriminazione e sopraffazione e, in particolare per i lavoratori immigrati che sul nostro territorio stanno soffrendo situazioni di disagio e ricatto aggravati dalla crisi e disoccupazione, crediamo sia ormai urgente l'abolizione della Bossi-Fini, il riconoscimento del voto amministrativo, la cittadinanza per i bambini nati in Italia e l'eliminazione della sovrattassa sui rinnovi dei titoli di soggiorno.

Dobbiamo infine impegnarci di più per il riconoscimento dei diritti civili delle persone, che hanno diversità di genere, di orientamento sessuale, di etnia e disabilità.

La Cgil continuerà ad impegnarsi sul territorio per promuovere attività di prevenzione, contrasto e denuncia degli episodi di violenza contro le donne, contribuendo a formare una cultura di rispetto della libertà e del corpo delle donne.

Mantova, 6 marzo 2014.

Il Congresso si è concluso con l'elezione – a scrutinio segreto – di Massimo Marchini confermato come Segretario generale della Cgil di Mantova .

Nuove dirigenze nella provincia di Mantova!

In data odierna (6 marzo n.d.r.) l'USR Lombardia ha reso noto con il decreto n. 86 del 04 marzo 2014 l'elenco dei candidati destinatari di proposta di *contratto individuale di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato* in qualità di Dirigente Scolastico nel ruolo dell'Amministrazione Scolastica periferica della regione Lombardia.

Gli aspiranti **assumeranno servizio presso le Istituzioni scolastiche assegnate il 10 marzo 2014**. La mancata assunzione del servizio comporta l'automatica decadenza dalla nomina, salvo giustificati e documentati motivi da comunicare all'Ufficio VII dell'USR Lombardia.

Si trasmette l'elenco delle nomine che interessano la nostra provincia e rimandiamo alla notizia sul sito regionale (http://www.istruzione.lombardia.gov.it/decrlo86_14/ integrata da quest'altra notizia http://www.istruzione.lombardia.gov.it/decrlo90_14/) per tutti i dettagli.

scuola	nominativo dirigente
I. C. Bagnolo San Vito	BARBIERI LUCIA
I. C. Suzzara "Il Milione"	BATTAGLIA FLORIANA
I. C. Gonzaga	CANOLLA FABRIZIO
I. C. Viadana "Parazzi"	DELPARI ALDO
I. C. Castellucchio	GOBBI FRATTINI GIANCARLO
I. C. San Benedetto Po	GOZZI DONATELLA
I. C. Viadana "Vanoni"	GRAZIANI ANGELA
I. C. Marmirolo	PALLADINO FRANCESCA
I. C. Goito	PANINI ANGELO
I. S. "Strozzi" Palidano	PANTIGLIONI MASSIMO
I. C. Roncoferraro	PATRIA CRISTINA
I. C. Sermide	SGARBI CARLA